



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8AQ00N

LEONIDA MONTANARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di una popolazione scolastica non omogenea per status socioeconomico (in alcuni plessi il Background familiare mediano è medio basso) , la forte incidenza di studenti con problemi di tipo socio-culturale e psico-affettivo, il numero elevato di alunni stranieri, anche provenienti dal centro di accoglienza presente nel Comune, rappresentano per l'Istituto una grande sfida che si traduce in una forte opportunità, dal momento che negli anni ha favorito il consolidamento di una identità educativa e formativa volta all'inclusione e all'integrazione.</p>	<p>Nonostante la presenza dell'organico potenziato, le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto destinate all'ampliamento dell'offerta formativa hanno condizionato e limitato il pieno svolgimento dei progetti destinati all'inclusione e all'integrazione</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il paese ha circa 17.000 abitanti, i cittadini stranieri sono circa il 13% della popolazione rispetto all'8.1 % nazionale e dunque la scuola si pone come luogo privilegiato di dialogo interculturale. Nel Comune è presente un teatro civico ben attrezzato e frequentato dalla popolazione. Tale struttura è affidata ad una Associazione Teatrale che , oltre ad offrire un cartellone di spettacoli di livello, organizza laboratori e corsi di formazione aperti ai bambini e ai giovani. Il teatro ha rappresentato e rappresenta un partner costante nella storia dell'Istituto, collocandosi al centro di diverse iniziative come saggi teatrali e musicali di fine anno (primaria e secondaria) nonché spettacoli appositamente creati attraverso attività laboratoriali extra-curricolari al fine di incrementare l'inclusione di ogni alunno. Rocca di Papa è anche sede del Parco regionale dei Castelli romani. Questa Istituzione offre significative iniziative formative volte alla conoscenza del territorio e all'educazione ambientale, che rappresentano una importante opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto. Analogo ruolo è svolto da alcune associazioni culturali e di volontariato (Associazione Tuscolana di Astronomia, Gruppo Archeologico latino, Avis, Alveare, Una donna Vale) i cui progetti sono parte integrante del Ptof</p>	<p>Poche sono le opportunità occupazionali nel territorio per l'assenza di insediamenti industriali, artigianali, della grande distribuzione e del terziario in genere. Negli ultimi anni sono sorte varie associazioni culturali, ma si avverte ancora la necessità di un coordinamento fra le varie iniziative per elaborare progetti d'intervento che creino maggiore motivazione ed interesse. Il Paese è povero di luoghi di aggregazione per gli adolescenti, come circoli culturali, cinema, oratori, etc. La scuola deve quindi assumersi la responsabilità di una proposta culturale molto articolata per la crescita umana e civile dei giovani. Un limite in tale direzione è costituito da risorse spesso insufficienti e da una ridotta azione progettuale dell'Amministrazione Comunale che non consente la realizzazione di un'Offerta Formativa integrata funzionale ai bisogni della popolazione giovanile.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8AQ00N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	128.578,00	0,00	3.384.833,00	646.472,00	0,00	4.159.883,00
STATO	Gestiti dalla scuola	100.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.369,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		2.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.688,00
REGIONE		20.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.275,00
ALTRI PRIVATI		19.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.464,00

Istituto:RMIC8AQ00N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	78,7	15,0	0,0	96,7
STATO	Gestiti dalla scuola	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
REGIONE		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0

Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Montanari consta di 5 plessi con tre scuole dell'infanzia, tre di primaria e una secondaria di primo grado, su un territorio comunale di 40 km quadrati per una popolazione di circa 17.000 unità. Tale distribuzione nasce dall'esigenza di portare il servizio scolastico statale sia alla parte più alta del paese, Campi di Annibale, sia al Centro Storico fino a Giardino degli Ulivi (da una altezza di 390 fino ad un massimo di 956 m s.l.m.). La qualità degli strumenti in uso nella scuola è nel complesso buono e la Segreteria è stata ristrutturata completamente nel corso dell'a.s. 2014-15. Nel plesso secondaria è presente un laboratorio informatico che permette la fruizione di 24 pc per scopi didattici, connettività wifi</p>	<p>Per quanto riguarda le certificazioni relative alla sicurezza, l'Istituto possiede in parte la documentazione rilasciata dall'Ente come nella media regionale, l'adeguamento degli edifici risulta parziale, come da media nazionale.</p>

fibra sui 4 piani dell'edificio, un computer per aula e presenza di LIM nella metà delle aule. Anche i plessi della scuola primaria sono dotati di Lim per il 70% delle aule e sono connesse alla rete Wi-Fi. Grazie ai finanziamenti PON, la tecnologia a servizio della didattica è distribuita in modo più omogeneo nei plessi.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8AQ00N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8AQ00N	114	64,8	62	35,2	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8AQ00N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8AQ00N	4	4,0	16	16,2	43	43,4	36	36,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	7,9	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	18	28,6	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	9	14,3	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	31	49,2	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,0	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	10,0	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	16	80,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8AQ00N	9	7	14
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	50,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	50,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,7	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	14	93,3	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8AQ00N	16	0	20
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
L'Istituto risulta una sede ottimale per gli insegnanti giovani che entrano di ruolo: l'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è infatti concentrata verso le fasce di età più giovani;	Il corpo docente dell'Istituto presenta un rapporto tra insegnanti a tempo indeterminato e determinato diverso dalla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale dei docenti a tempo

rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, gli insegnanti con meno di 35 anni risultano quasi il triplo. (da verificare dopo aver compilato il questionario Inoltre emerge come tali insegnanti rimangano volentieri nell'Istituto, fino a 5 anni dopo l'immissione in ruolo, cambiando sede solo successivamente. Molto più alta della media è invece la percentuale di insegnanti che decide di stabilirsi nell'Istituto, oltre i 10 anni. L'Istituto può dunque contare su un gruppo professionale giovane, motivato e appena formato che, al contempo, può relazionarsi con docenti che ben conoscono l'ambiente e il territorio. Tale sinergia agisce positivamente sia sull'una che sull'altra componente.)

determinato è pari al 36,8% contro il 27,3 della provincia e il 23,8 dell'Italia. Di contro il numero dei docenti a tempo indeterminato è inferiore. Ciò rappresenta un limite per il nostro Istituto in termini di continuità, soprattutto per ciò che riguarda l'organico del sostegno

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8AQ00N	95,1	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8AQ00N	98,7	93,2	98,8	98,8
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8AQ00N	26,4	40,3	20,8	12,5	0,0	0,0	16,7	37,5	29,2	8,3	2,1	6,2
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AQ00N	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AQ00N	1,1	1,2	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AQ00N	3,3	2,2	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia nella Primaria che nella Secondaria la percentuale di ammissioni è percentualmente in linea con i Benchmark di riferimento. Non si registrano abbandoni. I dati sui trasferimenti in entrata e uscita appaiono lievemente oscillanti, probabilmente legati alla mobilità di alcune famiglie di immigrati.</p>	<p>Nella Secondaria circa il 66% degli studenti si colloca nella fascia bassa delle votazioni all'esame di stato. Confrontando i dati dell'Istituto degli ultimi due anni, si nota una diminuzione della percentuale dei 6 (- 14 punti in %), dei 9 (meno 2 punti in %) e dei 10 (-4,8 punti in%); un aumento della fascia centrale con 6,4 punti in % in più dei 7 e 14,3 punti di % in più degli 8. Non si registra ancora nessuna lode. La situazione non può dirsi soddisfacente. Occorre ancora migliorare l'offerta formativa sviluppando ulteriormente sia i percorsi di recupero e consolidamento, che quelli volti agli alunni che potenzialmente possono raggiungere l'eccellenza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8AQ00N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,4	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AQ01Q - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 2 A	61,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AQ01Q - 2 B	51,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AQ02R - Plesso	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ02R - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AQ02R - 2 B	31,2	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AQ03T - Plesso	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 2 A	44,4	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AQ03T - 2 B	40,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑	↑	↑	3,4
RMEE8AQ01Q - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 5 A	66,4	↑	↑	↑	1,7
RMEE8AQ01Q - 5 B	63,9	↔	↔	↑	-0,3
RMEE8AQ03T - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 5 A	63,6	↔	↔	↑	5,5
RMEE8AQ03T - 5 B	65,7	↑	↑	↑	5,5
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,6	↓	↓	↓	11,0
RMMM8AQ01P - Plesso	194,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AQ01P - 3 A	193,2	↓	↓	↓	19,2
RMMM8AQ01P - 3 C	193,2	↓	↓	↓	7,0
RMMM8AQ01P - 3 D	198,4	↔	↓	↔	5,0

Istituto: RMIC8AQ00N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,2	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8AQ01Q - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 2 A	67,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AQ01Q - 2 B	59,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AQ02R - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ02R - 2 A	73,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AQ02R - 2 B	58,1	↔	↔	↑	n.d.
RMEE8AQ03T - Plesso	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 2 A	49,3	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AQ03T - 2 B	34,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7	↓	↓	↓	-3,9
RMEE8AQ01Q - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 5 A	55,6	↓	↓	↓	-6,4
RMEE8AQ01Q - 5 B	62,8	↑	↑	↑	1,2
RMEE8AQ03T - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 5 A	61,7	↑	↑	↑	5,8
RMEE8AQ03T - 5 B	61,7	↑	↑	↑	3,6
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	183,5	↓	↓	↓	1,9
RMMM8AQ01P - Plesso	183,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AQ01P - 3 A	175,1	↓	↓	↓	4,0
RMMM8AQ01P - 3 C	187,9	↓	↓	↓	2,4
RMMM8AQ01P - 3 D	188,5	↓	↓	↓	-4,6

Istituto: RMIC8AQ00N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3				n.d.
RMEE8AQ01Q - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 5 A	64,7				n.d.
RMEE8AQ01Q - 5 B	79,1				n.d.
RMEE8AQ03T - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 5 A	59,2				n.d.
RMEE8AQ03T - 5 B	68,8				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,7				n.d.
RMMM8AQ01P - Plesso	196,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AQ01P - 3 A	199,0				n.d.
RMMM8AQ01P - 3 C	199,7				n.d.
RMMM8AQ01P - 3 D	189,1				n.d.

Istituto: RMIC8AQ00N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,3				n.d.
RMEE8AQ01Q - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ01Q - 5 A	87,9				n.d.
RMEE8AQ01Q - 5 B	83,7				n.d.
RMEE8AQ03T - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AQ03T - 5 A	63,4				n.d.
RMEE8AQ03T - 5 B	76,4				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,6				n.d.
RMMM8AQ01P - Plesso	194,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AQ01P - 3 A	192,2				n.d.
RMMM8AQ01P - 3 C	198,6				n.d.
RMMM8AQ01P - 3 D	192,3				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8AQ01Q - 5 A	0,0	100,0
RMEE8AQ01Q - 5 B	0,0	100,0
RMEE8AQ02R - 5 A	-	-
RMEE8AQ03T - 5 A	7,7	92,3
RMEE8AQ03T - 5 B	9,1	90,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,9	96,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8AQ01Q - 5 A	0,0	100,0
RMEE8AQ01Q - 5 B	0,0	100,0
RMEE8AQ02R - 5 A	-	-
RMEE8AQ03T - 5 A	30,8	69,2
RMEE8AQ03T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,8	92,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8AQ01P - 3 A	5,9	29,4	41,2	23,5	0,0
RMMM8AQ01P - 3 C	26,3	15,8	31,6	21,0	5,3
RMMM8AQ01P - 3 D	0,0	38,5	30,8	23,1	7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,2	26,5	34,7	22,4	4,1
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8AQ01P - 3 A	33,3	33,3	27,8	0,0	5,6
RMMM8AQ01P - 3 C	21,0	26,3	26,3	26,3	0,0
RMMM8AQ01P - 3 D	15,4	38,5	23,1	23,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	24,0	32,0	26,0	16,0	2,0
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8AQ01P - 3 A	0,0	38,9	61,1
RMMM8AQ01P - 3 C	0,0	42,1	57,9
RMMM8AQ01P - 3 D	0,0	61,5	38,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	46,0	54,0
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8AQ01P - 3 A	0,0	33,3	66,7
RMMM8AQ01P - 3 C	0,0	21,0	79,0
RMMM8AQ01P - 3 D	0,0	30,8	69,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	28,0	72,0
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8AQ01Q - 5 A	2	5	3	4	7	3	7	4	3	3
RMEE8AQ01Q - 5 B	1	4	4	3	2	2	3	3	1	6
RMEE8AQ02R - 5 A	0	1	3	3	1	11	0	0	0	0
RMEE8AQ03T - 5 A	3	0	2	4	2	1	1	3	2	2
RMEE8AQ03T - 5 B	1	3	4	2	3	1	4	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8AQ00N	10,4	19,4	23,9	23,9	22,4	26,5	22,1	19,1	11,8	20,6
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AQ00N	37,7	62,3	45,4	54,6
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AQ00N	0,9	99,1	35,2	64,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8AQ00N	28,3	71,7	33,6	66,4
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AQ00N	0,6	99,4	4,2	95,8
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8AQ00N	2,3	97,7	0,9	99,1
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nelle prove di italiano è sostanzialmente in linea , e in alcuni casi supera, la media nazionale. In matematica i risultati della scuola primaria sono pari o superiori alla media nazionale. La distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento in italiano è in linea con la media nazionale; in matematica gli alunni della scuola primaria che si attestano sui livelli 4 e 5 sono circa il 50% in seconda e il 45% in quinta, percentuali superiori al dato nazionale.</p>	<p>Si registra un dato negativo nei risultati di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado (-6,5 della media nazionale) anche se quasi la metà degli studenti si attesta sul quarto e quinto livello nella distribuzione dei risultati. Ancora non è superato il problema relativo alla variabilità dei punteggi, già evidenziato gli anni precedenti, soprattutto relativamente alle classi della scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è in linea, e per alcuni classi superiore, a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In matematica, nella scuola primaria i risultati sono in linea o superiori alla media nazionale mentre nella scuola secondaria di primo grado si registra un risultato inferiore . La varianza tra classi ancora non è pari alla media nazionale. La quota di studenti della primaria collocata nei livelli 4 e 5 in matematica è superiore alla media nazionale. In italiano la distribuzione è in linea con i dati nazionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze chiave. Sono state elaborati, per ciascuna delle otto competenze, le evidenze e i livelli di padronanza. Questo strumento ha consentito, già da questo anno scolastico, la possibilità di adottare criteri condivisi per la certificazione delle competenze sia in uscita dalle classi quinte che a conclusione del primo ciclo. La presenza di laboratori teatrali, l'attivazione di progetti di attività motorie e artistiche, come anche la presenza in quasi la totalità delle classi di dotazioni tecnologiche, hanno rappresentato un valido strumento per sviluppare negli alunni adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.) e acquisire buone competenze digitali; l'intera progettualità ha consentito agli alunni anche lo sviluppo di strategie per imparare ad imparare e l'acquisizione di abilità relative alla progettazione, al senso di responsabilità e alla collaborazione.</p>	<p>Nonostante l'Istituto sia impegnato da almeno 4 anni nell'approfondimento e nello studio della didattica per competenze (attraverso percorsi di formazione, lavori per classi parallele e dipartimenti), la progettualità, le azioni didattiche e la pratica valutativa funzionali allo sviluppo delle competenze ancora trovano qualche resistenza nel corpo docente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8AQ00N			66,35	53,60 ↑	54,30 ↑	53,65 ↑	71,25

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8AQ00N			56,99	56,39 ↔	57,56 ↓	56,64 ↓	72,50

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8AQ00N				↑	↑	↑	72,64

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8AQ00N				↓	↓	↓	73,58

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8AQ00N				↓	↓	↓	73,58

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8AQ00N				↔	↓	↓	73,58

Punti di forza

I punteggi a distanza relativamente all'italiano sono in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

I risultati a distanza relativi alla matematica degli alunni in uscita dalla scuola secondaria sono inferiori rispetto alla media nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola
 RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale %
 ROMA	Riferimento Regionale %
 LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale %
 ROMA	Riferimento Regionale %
 LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si è dotato, fin dall'a.s. 2015-16 di un curricolo verticale per competenze che, partendo dalla definizione delle competenze di cittadinanza (aggiornate al 2018) e dal profilo dello studente (così come indicato nelle Indicazioni Nazionali) indica i traguardi di competenza disciplinari che ne determinano lo sviluppo, le evidenze e i livelli di padronanza. Inoltre, per ogni annualità (dal primo anno della scuola dell'Infanzia alla classe Terza della Secondaria di Primo grado) sono definiti i traguardi di competenza, le conoscenze, le abilità e i contenuti di tutte le discipline. Dall'anno scolastico 2015-16 i dipartimenti disciplinari sia della scuola primaria che della secondaria elaborano progettazioni didattiche annuali comuni. Nella Scuola Primaria, i docenti effettuano programmazioni settimanali per classi parallele, utilizzando un modello comune. L'analisi delle scelte effettuate e le revisioni della progettazione avvengono in ambito di team di classi parallele (scuola primaria) e di Consigli di Classe e Dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado. La scuola utilizza prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali. sia nella primaria che nella secondaria. Le prove di verifica sono elaborate per classi parallele e prevedono anche la definizione di criteri comuni per la correzione. La valutazione è seguita, in entrambi gli ordini di scuola, da interventi mirati e specifici di recupero e potenziamento.</p>	<p>Progressivamente i docenti iniziano ad utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento delle loro attività. Non è prevista una progettazione in continuità verticale. Ancora non è ancora pienamente "a regime" un sistema condiviso per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili delle competenze chiave e delle competenze disciplinari; queste ultime sono state elaborate per ogni anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per team di classi parallele nella scuola primaria e per ambiti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado e coinvolge tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione (in ingresso, intermedia e finale). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di	No	79,6	81,0	79,2

lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Sì	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	Sì	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	Sì	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nel corso degli ultimi anni ha attrezzato in tutti i plessi degli spazi laboratoriali. In particolare nel plesso della Scuola Secondaria di primo grado sono presenti un laboratorio linguistico, uno informatico, uno di ceramica. Sono individuati tra i docenti un responsabile per ogni laboratorio. L'accesso da parte dei gruppi classe è disciplinato da un regolamento interno. Nei plessi della scuola primaria, laddove possibile, si sta cercando di superare la concezione del laboratorio come spazio separato dall'aula, portando le varie tecnologie nelle classi. La Funzione strumentale per l'informatica e i responsabili dei plessi assicurano il corretto funzionamento delle tecnologie in uso (lim, computer) e il loro aggiornamento. Le opportunità offerte dal Progetto PON (ambienti di apprendimento) hanno ampliato, in tutti i plessi, la possibilità di usufruire delle nuove tecnologie per migliorare la didattica. La maggior parte dei docenti utilizza modalità didattiche ispirate all'apprendimento attivo e cooperativo e ritiene fondamentale l'uso delle tecnologie (lim, computer, internet) nel lavoro in classe. L'istituto ha partecipato negli anni ai progetti ministeriali relativi al Piano Nazionale della scuola digitale e Cl@sse 2.0 nella scuola primaria e secondaria. Questo ha permesso la diffusione tra i docenti di pratiche ed esperienze innovative. L'IC ha adottato un regolamento di istituto e il Patto Educativo di corresponsabilità'. Gli insegnanti favoriscono la</p>	<p>Ancora si registra una diversificazione delle opportunità di usufruire di ambienti strutturati da parte degli alunni dei diversi plessi, a causa della perdita per furti ,avvenuti nel passato, di apparecchiatura informatica e di una ancora disomogenea rete per il collegamento internet. Occorrono risorse per affinare la formazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie e di una didattica più innovativa. I momenti strutturati di confronto e di riflessione comune tra docenti di plessi e ordini diversi per la diffusione delle buone pratiche sono ancora poco presenti e andrebbero programmati con maggiore attenzione .</p>

promozione delle competenze sociali attraverso l'ascolto, l'elaborazione di regole condivise, l'aiuto tra pari, l'assegnazione di "ruoli" e 'compiti'.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, che in alcuni plessi dovrebbero essere potenziati, sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se dovrebbe essere potenziata una maggiore condivisione delle buone pratiche. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti e le modalità adottate sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % /> ROMA	Riferimento Regionale % /> LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % /> ROMA	Riferimento Regionale % /> LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al	Si	82,2	82,0	78,1

personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	 RMIC8AQ00N	% ROMA	 LAZIO	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di un alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale). Per questo, i progetti inseriti nel PTOF, sia curricolari che extracurricolari, hanno come finalità prioritaria l'inclusione. La F.S. e il Gruppo di Lavoro per L'inclusione curano l'organizzazione degli interventi, anche in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile e i Servizi

Punti di debolezza

Nonostante la progettualità a favore dell'inclusione sia un elemento fondante del PTOF dell'Istituto, l'organizzazione (riferita sia alla distribuzione dei docenti che alla numerosità delle classi) limita e rende non sempre soddisfacenti i risultati ottenuti. Ancora manca un'organizzazione unitaria sul monitoraggio e sulla valutazione degli interventi realizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali. Non sono diffuse, specialmente nelle classi di scuola primaria, azioni mirate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

<p>Sociali del Comune. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni Bes che definisce principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. L'accoglienza degli alunni stranieri è disciplinata dal protocollo; sono previsti corsi di alfabetizzazione di 1° livello per gli alunni appena giunti in Italia, e di 2° livello per gli alunni che possiedono ancora una conoscenza limitata dell'italiano. I docenti nel corrente anno scolastico sono stati impegnati nella formazione sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia in corsi in rete con altre scuole sia in corsi seguiti privatamente. Le attività di recupero e potenziamento sono attivate in tutte le classi della primaria e della secondaria. Sono realizzati interventi individualizzati e per gruppi di livello. Le metodologie utilizzate privilegiano l'uso delle tecnologie multimediali.</p>	<p>Non sono previsti supporti pomeridiani per lo svolgimento dei compiti .</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti, soprattutto di tipo organizzativo, che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere	No	11,9	12,1	12,4

supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
	RMIC8AQ00N	% ROMA	% LAZIO	%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC8AQ00N	0,3	6,0	7,5	34,6	6,9	2,9	7,6	22,7	11,9

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8AQ00N	73,7	26,3
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8AQ00N	80,0	90,9
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avviato un progetto continuità per tutti gli ordini di scuola articolato in tal modo: - Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; - Comunicazione di informazioni utili sugli alunni, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati; - Connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici; -Scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali; -giornate di "accoglienza" durante le quali gli alunni più grandi ospitano i loro compagni per svolgere attività appositamente programmate e concordate dalle docenti dei diversi ordini di scuola; -Confronto delle prove di ingresso nella scuola media e nella scuola primaria (italiano e matematica). La continuità didattica coinvolge una Commissione di insegnanti dei tre ordini di scuola. Scopo di questa Commissione è sia quello di monitorare l'efficacia degli obiettivi in uscita ed in ingresso, insieme ai relativi test, sia quello di condividere lo svolgimento del processo.</p> <p>L'orientamento è volto da un lato a favorire il pieno sviluppo della persona, dall'altro a sviluppare la conoscenza della realtà esterna e le competenze necessarie per consentire l'inserimento attivo nel contesto sociale. Viene quindi proposta a tutte le classi della scuola secondaria di I grado una didattica a ciò finalizzata non solo nei momenti e nelle situazioni formalmente ed esplicitamente dedicati all'orientamento, ma nella pratica quotidiana. La conoscenza disciplinare diviene così strumento per lo sviluppo di capacità trasversali, non solo cognitive, ma anche comunicative, operative, relazionali, emotive, metacognitive e infine orientative. Gli strumenti utilizzati sono Percorsi e Progetti didattici, programmati in tutti gli ordini di scuola, che svolti all'interno del percorso scolastico, in orario curricolare ed extracurricolare, consentano agli alunni di sperimentarsi, di conoscere attività in ambiti e aree di competenza specifiche e venire in contatto con le realtà produttive e professionali del territorio. Inoltre sono presenti corsi di potenziamento delle lingue straniere in orario extracurricolare per dare modo agli alunni che lo richiedano di sperimentarsi e conoscere nuovi percorsi didattici per una scelta più</p>	<p>Scarsa è la possibilità di conoscere e sperimentare realmente le scuole superiori del territorio: occorrerebbe poter entrare nelle scuole secondarie per effettuare dei percorsi laboratoriali e partecipare a delle attività.</p>

consapevole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra Primaria e Secondaria sono ben strutturate, la collaborazione tra i docenti e' consolidata, la qualità delle attività proposte agli studenti e' buona, anche se gli studenti dell'ultimo anno (III media) non sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, se non eccezionalmente. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla secondaria di II grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato		47,9	47,0	43,9

in maniera sistematica e strutturata				
--------------------------------------	--	--	--	--

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%	X	7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%	X	7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.000,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
--	---	-------------------------------------	------------------------------------	-----------------------

Spesa media per studente in euro	105,1	88,5	81,8	67,2
----------------------------------	-------	------	------	------

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % /> ROMA	Riferimento Regionale % /> LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	Si	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Ptof è pubblicato sul sito web della scuola ed è facilmente consultabile. E' scritto con linguaggio chiaro e comprensibile e sono presenti schemi e mappature. Per facilitarne la lettura è stata realizzata una sintesi da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Vengono inoltre organizzati degli incontri con i genitori per la presentazione dell'offerta formativa sia nel mese di ottobre che in occasione degli open day. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche in sede di verifica, all'interno di tutti gli organi collegiali (intersezioni, interclassi, consigli di classe, Consiglio di Istituto). Le risorse professionali ed economiche sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Nella distribuzione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali, la scuola ha tenuto conto delle linee programmatiche del PTOF. Il collegio ha attribuito ad ogni area strategica (POF, Continuità, Valutazione, Integrazione, Informatica) un ruolo di responsabilità. Si riconosce al personale ATA, considerata la complessità dell'Istituto (5 plessi), la necessità di un potenziamento delle risorse (rispetto alle percentuali medie). Il collegio docenti è coinvolto nei fondamentali processi decisionali. La</p>	<p>Non sono previste azioni di monitoraggio che coinvolgano direttamente le famiglie. La riduzione del FIS impedisce l'organizzazione di commissioni e/o gruppi di lavoro che favorirebbero in modo più incisivo lo sviluppo di azioni decisionali partecipate. Il contesto socio-economico non permette, tranne che per poche situazioni come i corsi per la certificazione di lingua inglese, un contributo diretto delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

valorizzazione delle competenze specifiche è equa. L'intera azione progettuale è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF. Tutti i progetti convergono verso gli obiettivi dell'inclusione e del potenziamento. In particolare sono attivati progetti per lo sviluppo di competenze socio-affettive-espressive, fondamentali per il recupero degli apprendimenti, per il potenziamento linguistico, per l'educazione alla salute, per l'orientamento. Nelle attività progettuali sono coinvolti tutti gli alunni (il dato che riguarda la spesa media per alunno è infatti basso) e quasi la totalità dei docenti. Alcuni progetti sono svolti in orario extrascolastico, con il contributo dei genitori. Il finanziamento ministeriale delle aree a rischio, ha permesso l'apertura di un plesso il sabato mattina per la realizzazione di azioni volte ad alunni in difficoltà di apprendimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni deve essere migliorato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze	X	23,5	20,4	22,7

formative (ad esempio verbalmente)				
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	100,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti	0	0,0	22,8	21,3	17,0

accreditati				
-------------	--	--	--	--

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	23,0	100,0	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Numero delle attività di formazione	5	3,4	3,3	3,1
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	20,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	20,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	2	40,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	39,0	38,4	36,7

Rete di ambito	3	60,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Sì	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	No	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Sì	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	76,9	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9,2	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	2,3	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2,3	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3,8	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0,0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,3	7,2	7,1

Continuità	0.0	8,8	8,4	8,2
Inclusione	5.4	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Anche per questo anno scolastico, la scuola ha cercato di cogliere le opportunità formative offerte dall'USR, dalla RES Castelli romani e dalla Rete di Ambito. Nello specifico, alcuni docenti, rappresentativi di tutto l'istituto, hanno partecipato ad un corso sulla didattica per competenze (organizzato dalla scuola e inserito nell'ambiente SOFIA), sull'ICF e sulla digitalizzazione (team digitale). Vengono riconosciute e valorizzate, nell'ambito dell'organizzazione scolastica, le diverse competenze professionali dei docenti attraverso soprattutto l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola è stato organizzato un gruppo di lavoro per aggiornare il curricolo per competenze. Il lavoro prodotto è stato pubblicato sul sito della scuola. Sono stati inoltre realizzati incontri peer class parallele e per dipartimenti per elaborare le prove di verifica iniziali, intermedie e finali. Il lavoro prodotto è stato pubblicato sul sito della scuola. L'impegno orario è rientrato nelle ore approvate nel Piano Annuale. La predisposizione di un'area all'interno della piattaforma CLASSROOM ha facilitato lo scambio di materiali e ha garantito una comunicazione efficace tra i gruppi.</p>	<p>I limiti della dotazione finanziaria hanno inciso sulle proposte formative con esperti esterni attivate dall'istituto. Le ridotte risorse del FIS hanno impedito la costituzione di commissioni ad hoc di supporto alle funzioni strumentali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha aderito a iniziative formative promosse dalla Rete di ambito, dalla RES Castelli romani e dall'USR. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e avviene all'interno di gruppi di lavoro e dei dipartimenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi e delle competenze possedute.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	2	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	RMIC8AQ00N	Provinciale % ROMA	% LAZIO	Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,7	7,1	4,6
Altro	1	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---	---	--	--------------------------------

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	No	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,5	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	67,4	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	4,7	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8AQ00N	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza

L'Istituto fa parte della Rete RES di alcune scuole dell'Ambito 14. Nell'ambito della Rete, la scuola partecipa a gruppi di lavoro finalizzati allo sviluppo e al miglioramento dell'organizzazione e degli interventi educativo-didattici. Significative sono state le occasioni di formazione promosse dalla Rete , a

Punti di debolezza

Il protocollo di intesa con l'ente locale, stipulato circa 10 anni fa, non è stato più rinnovato. I rapporti avvengono se sollecitati da problemi e non sono guidati da una programmazione formalizzata di lunga durata, che favorirebbe la definizione di una più puntuale offerta formativa. Emerge una

cui il nostro Istituto ha aderito. La scuola pone molta attenzione ai rapporti con le famiglie. Nell'elaborazione e nella verifica del PTOF vengono sentiti i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe. I genitori partecipano attivamente ad iniziative dei plessi, soprattutto in occasione delle attività organizzate per Natale o fine anno.

partecipazione medio-bassa delle famiglie agli incontri formali e in occasione delle elezioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa sia ad una rete locale (RES Castelli Romani) che a quella di Ambito, attraverso le quale ha occasione di collaborare con soggetti esterni. La scuola non è coinvolta in momenti strutturati di confronto con l'Ente Locale per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza nelle classi della primaria.

Traguardo

Nel triennio, tendenza all'allineamento dei risultati delle prove comuni per classi parallele.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni volte al conseguimento di una o più competenze chiave

2. Ambiente di apprendimento

didattica per classi aperte

3. Ambiente di apprendimento

didattica laboratoriale

4. Ambiente di apprendimento

diffusione delle TIC

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici al termine della secondaria di I grado.

Traguardo

Alla fine del triennio aumento percentuale di valutazioni medio-alte (8,9,10, lode)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

didattica per classi aperte

2. Ambiente di apprendimento

didattica laboratoriale

3. Inclusione e differenziazione

Costruzione di percorsi personalizzati per gli alunni con risultati inferiori alla media

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

riduzione dell'indice di varianza nelle classi della primaria

Traguardo

Alla fine del triennio diminuzione dell'indice di varianza dei risultati nelle classi della primaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni volte al conseguimento di una o più competenze chiave

2. Ambiente di apprendimento

didattica per classi aperte

3. Ambiente di apprendimento

didattica laboratoriale

4. Ambiente di apprendimento

diffusione delle TIC

5. Inclusione e differenziazione

Costruzione di percorsi personalizzati per gli alunni con risultati inferiori alla media

6. Inclusione e differenziazione

Didattica per fasce di livello

Priorità

allineamento dei risultati delle prove alla media ESCS

Traguardo

Alla fine del triennio punteggio sia in matematica sia in italiano pari o vicino alla media ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

didattica per classi aperte

2. Ambiente di apprendimento

didattica laboratoriale

3. Ambiente di apprendimento

diffusione delle TIC

4. Inclusione e differenziazione

Costruzione di percorsi personalizzati per gli alunni con risultati inferiori alla media

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

*Sviluppare le competenze sociali e civiche.
Migliorare la competenza di comunicazione in
madrelingua , in lingua straniera e le competenze
matematiche.*

Traguardo

*Alla fine del triennio, aumento della percentuale
degli alunni con livelli medio-alti nella certificazione
delle competenze.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni volte al conseguimento di una o più
competenze chiave*

2. Ambiente di apprendimento

didattica per classi aperte

3. Ambiente di apprendimento

didattica laboratoriale

4. Ambiente di apprendimento

diffusione delle TIC

5. Inclusione e differenziazione

Didattica per fasce di livello

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel riconfermare le priorità scelte lo scorso anno, si sottolinea ancora il ruolo fondamentale dei dipartimenti, che lavoreranno sulle competenze, con la costruzione di prove autentiche e rubriche valutative. Fondamentale la formazione sia sui BES, sia su tematiche quali la didattica per fasce di livello e laboratoriale, il clima relazionale, le TIC. Vanno istituite o implementate alcune pratiche didattiche, come la lezione a classi aperte e una maggiore diffusione delle TIC, e tutte quelle attività tese all'inclusione: il teatro, il sabato a scuola etc. In tale prospettiva, il legame con il territorio risulta essenziale, sia attraverso la rete di scuole esistente (Res Castelli e ReteAmbito 14), sia soprattutto nel rapporto con il Comune di Rocca di Papa, in particolare con l'Ufficio Scuola e i Servizi Sociali. Le FFSS Continuità e Valutazione cureranno la continuità affinché il minore dall'infanzia all'adolescenza possa giungere al successo formativo.